

Pozzecco: "Troppi problemi ma l'orgoglio c'è stato"

Data : 8 febbraio 2015



Terzo ko consecutivo per la Openjobmetis, e **Gianmarco Pozzecco non può che fare la conta dei problemi**: questa volta in effetti i biancorossi hanno dovuto convivere con una serie di guai non certo semplici da gestire su un campo difficile come quello di Reggio Emilia. «La prima cosa che dico è banale: penso che ognuno abbia notato che oggi fossimo **anche senza Eyenga e Okoye** che ha avuto problemi intestinali. Poi ci sono in giro **diverse voci di mercato** e questo ha causato un approccio non facile per certi giocatori dal punto di vista psicologico. All'inizio della partita quindi abbiamo pagato un po' queste cose, anche perché Eyenga ha provato a stare in campo ma non era in grado di giocare così come Okoye. Poi **chi è sceso sul parquet ci ha messo orgoglio** e questo è stato il lato migliore della partita. Ho avuto belle risposte da Casella e Balanzoni, che hanno mostrato anche spirito di sacrificio; **con la zona e la dedizione siamo anche riusciti a rientrare in partita** e a un certo punto ero ottimista sull'andamento del match. Speravo infatti di poter mettere la testa avanti per causare una crisi di Reggio, ma purtroppo siamo solo andati vicini al sorpasso, dopo di che è chiaramente emersa la stanchezza accumulata nello sforzo».

Pozzecco **tira le orecchie anche ai direttori di gara** che, tra l'altro, gli hanno "sganciato" un

fallo tecnico che ha praticamente chiuso i conti. «Gli arbitri sono stati molto **bravi nei primi tre quarti, meno nell'ultimo** quando ci hanno fischiato subito diversi falli, permettendo a Reggio di sfruttare il bonus dopo pochi minuti. Qualche penalità c'era ma poi la situazione è peggiorata e ci ha danneggiato. Succede: sbaglio io, sbagliano i giocatori e anche gli arbitri; **peccato perché il +16 finale** è diventato un po' troppo pesante».

Infine il Poz esprime la principale speranza per il futuro: «Ora mi piacerebbe recuperare i miei uomini **e scendere in campo al completo**; già non siamo una squadra di prima fascia, inoltre avere così tante assenze rende tutto più difficile».